

**XV Film Festival della Lessinia**  
**VERBALE DELLA GIURIA INTERNAZIONALE**

La Giuria Internazionale del XV Film Festival della Lessinia, composta da Matti Bauer (Germania), Margherita Detomas (Italia), Salome Jashi (Georgia), Albert Galindo Mallol (Spagna), Pierre Simoni (Svizzera) dopo la visione dei 23 film ammessi al concorso, ha deliberato quanto segue:

**Menzione speciale**

**SEMAAN BIL DAY'IA**

**di Simon El Habre (Libano)**

Per aver raccontato il coraggio, la persistenza e la simpatia di un uomo semplice che resiste all'abbandono di un piccolo villaggio del Libano segnato dalla guerra.

**Premio della giuria**

Per aver saputo evidenziare valori ancestrali attraverso giochi di altri tempi, per l'esuberante simpatia del protagonista e per il messaggio positivo ed ottimista in un mondo di antica tradizione rurale, a tratti faticoso e aspro. Un ritratto carico di umanità che i registi hanno saputo raccontare con delicatezza e talento.

Il premio è assegnato a:

**Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino (Italia) per il film**

**PREZZEMOLO, SENSA PILE SENSA CURENT ELÈTRICA**

**Premio Speciale della Comunità Montana della Lessinia**

*Alla migliore opera riguardante i Monti Lessini Veronesi e il Monte Baldo*

Per aver reso protagonista l'acqua, con le sue magie e suggestioni, come fonte di vita. Attraverso il percorso del torrente Tasso si possono scoprire geometrie insolite ed astrazioni fotografiche. Una regia che diventa ricerca naturalistica.

Il premio è assegnato a:

**Raffaello Boni (Italia) per il film**

**IL TASSO. L'ANIMA DI UN TORRENTE**

**Premio del Parco Naturale Regionale della Lessinia**

*Per il miglior documentario naturalistico*

Per un'opera che regala stupende immagini di un mondo poco conosciuto. Ogni fotogramma ripropone con nitidezza e luminosità i più piccoli dettagli di un ambiente naturale affascinante. La costanza ha permesso al regista di immortalare attimi indimenticabili.

Il premio è assegnato a:

**Oliver Goetzl (Germania)** per il film  
**THE URALS**

**Premio della Provincia di Verona**

*Alla migliore opera riguardante la "storia in montagna"*

Per la completezza dello stile narrativo e per la capacità artistica, lieve ed elegante, che hanno saputo armonizzare il passato con il presente di un paesino delle Alpi Liguri.

Il premio è assegnato a:

**Alessandro Pugno (Italia)** per il film  
**LA CULLA DELLE AQUILE**

**Premio della Regione Veneto**

*Alla migliore opera riguardante il "paesaggio culturale di montagna"*

Per un'opera che evoca metafore e riflessioni e scopre lentamente piccole storie e piccole emozioni. Grazie a riprese di alto gusto estetico e poetico, il film mette in evidenza, attraverso l'attenzione ai piccoli dettagli, il tempo e lo spazio tra la vita e la morte.

Il premio è assegnato a:

**Ilian Metev (Inghilterra)** per il film  
**GOLESHOVO**

**Premio del Curatorium Cimbricum Veronense**

*Alla migliore opera che documenti e valorizzi la lingua e la cultura delle minoranze etnico linguistiche presenti in montagna.*

Un momento di vita trascorso insieme con un uomo autentico, dal carisma contagioso, intelligente e fuori dal comune. La qualità delle immagini e lo sguardo carico di sensibilità del regista ci fanno partecipi della transumanza che ci coinvolge, come accompagnassimo anche noi gli uomini, i cani e le pecore insieme con il loro pastore.

Il premio è assegnato a:

**Christophe Farnarier (Spagna)** per il film  
**EL SOMNI**

**Premio della Comunità Montana della Lessinia - LESSINIA D'ARGENTO**

La quotidianità della gente dell'Himalaya raramente viene descritta con tanta sensibilità. Questo film è un vero dialogo, un autentico raccontarsi dei protagonisti davanti e dietro la cinepresa. La regista apre il suo cuore e conquista quello degli altri. Ci mostra che sono proprio le piccole cose della vita che, oltre le frontiere culturali e religiose, ci uniscono. Un film pieno di sincerità e di passione.

Il premio è assegnato a:

**Marianne Chaud (Francia)** per il film  
**HIMALAYA, LA TERRE DES FEMMES**

**“Gran Premio Lessinia” del Comune di Bosco Chiesanuova - LESSINIA D'ORO**

Con occhio attento la regista osserva gli abitanti di un villaggio rumeno e con sguardo sereno registra la loro forza e le loro debolezze. Nulla le sfugge. Il film non è solo un dramma, realizzato con maestria, sui sogni traditi di una famiglia, ma anche una critica alla grande industria cinematografica che ignora totalmente i valori umani. Un film che ci fa ridere e piangere.

Il premio è assegnato a:

**Mercedes Stalenhoef (Olanda)** per il film  
**CARMEN MEETS BORAT**

Matti Bauer (Germania)

Margherita Detomas (Italia)

Salome Jashi (Georgia)

Albert Galindo Mallol (Spagna)

Pierre Simoni (Svizzera)

Bosco Chiesanuova, 29 agosto 2009